

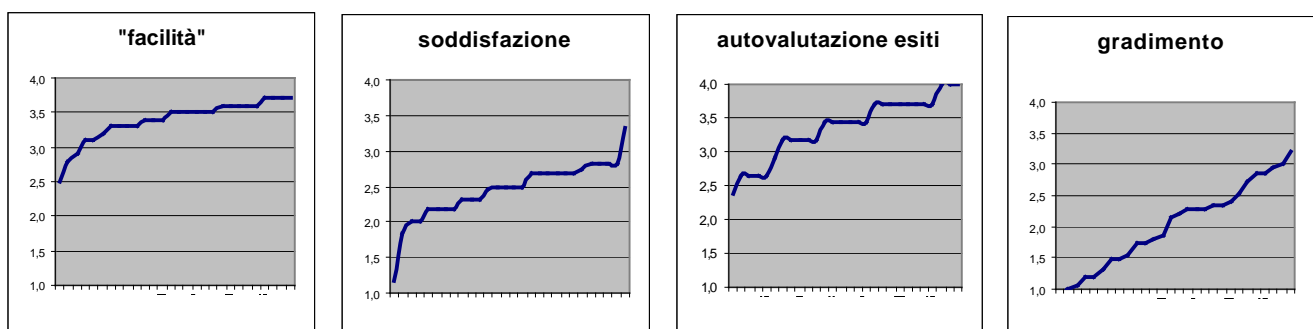
IO E LA SCRITTURA

Questionario di riflessione e autovalutazione (prima di cominciare) – Prima parte

Restituzione degli esiti - IVA

Il questionario rivela un rapporto della vostra classe con la scrittura complessivamente positivo, forse... persino troppo!

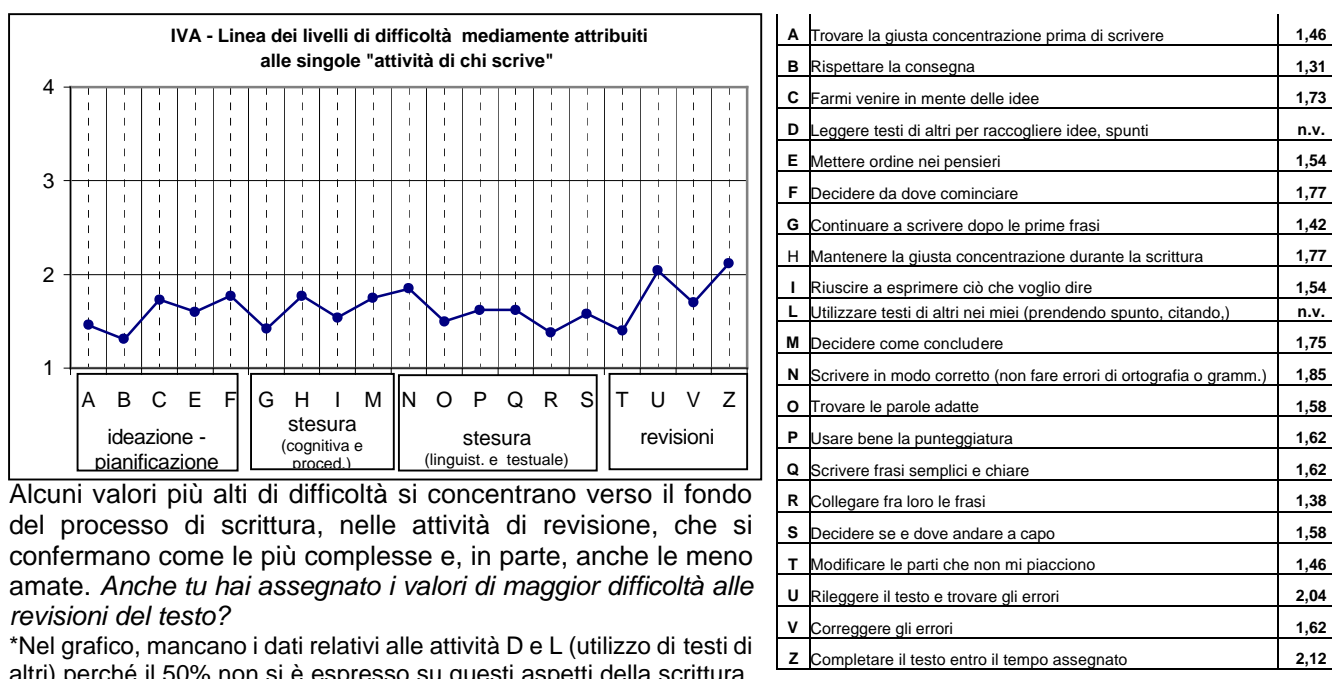
Questi primi quattro grafici rappresentano l'andamento dei punteggi assegnati da ciascuno di voi ai livelli di **difficoltà/facilità**, **soddisfazione**, **autovalutazione degli esiti** e **gradimento della scrittura**. Come vedete, mentre le curve della soddisfazione [domanda 2] e del gradimento [domanda 4] occupano quasi l'intera gamma di valori (da quelli più bassi a quelli più alti), i dati relativi all'autovalutazione degli esiti [domanda 3] sono superiori a 2,5. Tutti avete infatti dichiarato di ottenere risultati buoni nei vari aspetti della realizzazione di un testo. Anche i punteggi relativi alla difficoltà delle diverse attività dello scrivere [domanda 1] sono molto bassi: se ne ricava una linea con valori di "facilità" tutti superiori a 2,5. Ma vediamo in dettaglio alcuni dati relativi alle singole domande.



1. Le attività di chi scrive un testo	difficoltà
Indice medio di "facilità"	_____ su 4 [classe 3,4]

La prima domanda chiedeva di attribuire un livello di **difficoltà** (da 1 a 4) alle diverse attività compiute da chi scrive un testo. Nel complesso, avete attribuito alle singole attività della scrittura valori di difficoltà molto bassi, come dimostrano le medie riprodotte nella tabella. Su un totale di 587 risposte, il massimo di difficoltà (4) è stato attribuito solo 8 volte, di cui ben 4 a "completare il testo entro il tempo assegnato!" I punteggi 1 (difficoltà minima) sono il 51% del totale.

Indica sul grafico i livelli di difficoltà che tu hai assegnato a ciascuna attività (tranne la D e la N) e traccia la tua linea delle difficoltà, per verificare come si colloca rispetto all'andamento medio della classe.*



Alcuni valori più alti di difficoltà si concentrano verso il fondo del processo di scrittura, nelle attività di revisione, che si confermano come le più complesse e, in parte, anche le meno amate. *Anche tu hai assegnato i valori di maggior difficoltà alle revisioni del testo?*

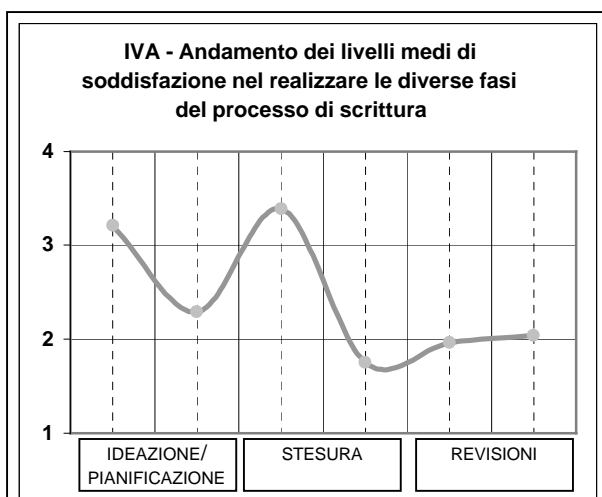
*Nel grafico, mancano i dati relativi alle attività D e L (utilizzo di testi di altri) perché il 50% non si è espresso su questi aspetti della scrittura.

2. Problemi e fasi della scrittura**soddisfazione****Indice medio di soddisfazione**_____ **su 4** [classe 2,4]

La seconda domanda chiedeva di dire quanta **soddisfazione** provate ad affrontare (e superare) i diversi "problemi" che consentono di scrivere un testo: sono elencati a lato con le rispettive medie relative all'intera classe. Come vedete, si tratta di valori fra loro molto diversi.

Anche queste attività, come le precedenti, sono riconducibili alle diverse fasi che vengono affrontate progressivamente da chi scrive un testo. Possiamo così utilizzare i punteggi per tracciare la *curva della soddisfazione* di chi scrive, ovvero l'andamento della sua

A	Farmi venire le idee e decidere che cosa scrivere	3,21
B	Decidere che cosa dire prima e che cosa dire dopo	2,29
C	Scrivere il testo	3,39
D	Correggere quello che scrivo durante la prima stesura	1,75
E	Rileggere e correggere quando ho finito la prima stesura	1,96
F	Riscrivere il testo mantenendo Interesse e concentrazione	2,04



"soddisfazione" dalle fasi di ideazione e pianificazione, che precedono la scrittura vera e propria, al momento della stesura, fino alle revisioni del testo.

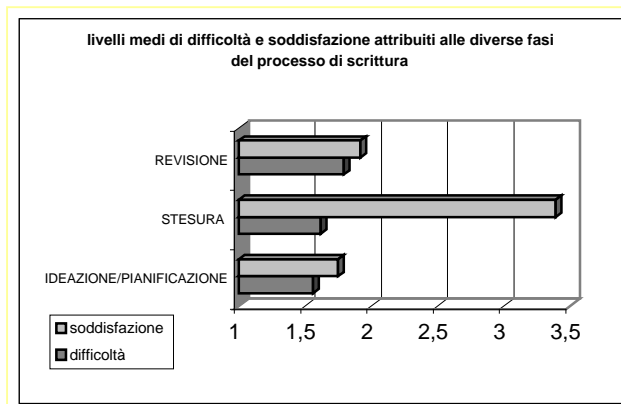
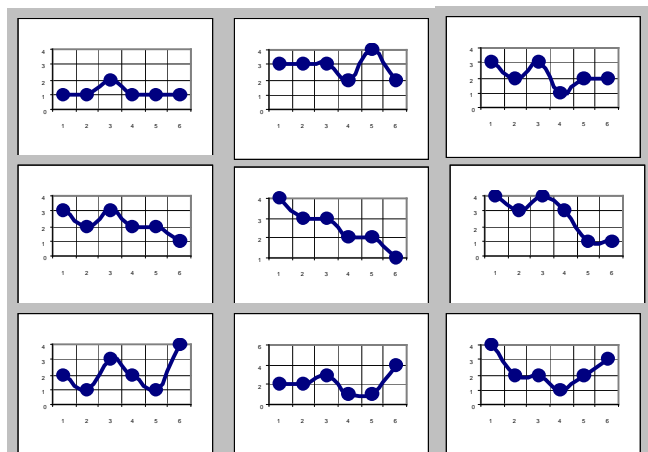
Quella che vedi rappresentata qui a sinistra è la curva ottenuta con i risultati medi di tutta la classe. Si tratta di una elaborazione grafica che non dovrebbe avere molto senso, perché è frutto della media di molti atteggiamenti soggettivi, anche momentanei; eppure rappresenta bene gli atteggiamenti usuali di chi scrive. Molti, infatti, preferiscono ad esempio le attività di stesura a quelle di ideazione e revisione.

Colloca nel grafico (sulle linee tratteggiate) i valori che tu hai attribuito a ciascuna fase del processo di scrittura e disegna la tua curva della soddisfazione. E' simile a questa oppure ha un andamento diverso?

In realtà le vostre "curve personali" sono fra loro molto diverse, come dimostrano gli esempi riprodotti qui a lato.

Alcune sono fortemente discendenti (a indicare che la soddisfazione diminuisce man mano che si scrive), mentre altre sono lievemente ascendenti; alcune sono più lineari (la soddisfazione rimane costante), mentre altre sono molto più ondovaghe o alterne (la soddisfazione presenta alti e bassi...).

Ti riconosci nelle caratteristiche della tua curva? La soddisfazione che provi scrivendo è legata anche ad altre variabili? Quali: il tipo di testo, l'argomento, i destinatari?



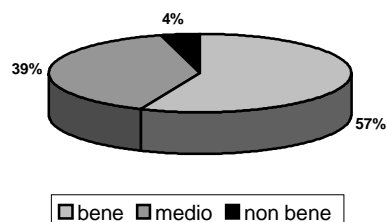
Un'ultima considerazione. Accorpando tutti i punteggi che riguardano le varie fasi del processo di scrittura, possiamo confrontare i dati relativi alla difficoltà (abbastanza uniformi, con un lieve prevalere della revisione) con quelli della soddisfazione, dove spicca invece il valore molto alto attribuito al momento della stesura.

Anche per te la stesura è, nel complesso, il momento di maggior soddisfazione e di minor difficoltà? Condividi l'opinione della media della classe, per cui le attività che precedono la stesura sarebbero le più facili, ma anche le meno soddisfacenti?

3. Le caratteristiche di un "buon testo"**autovalutazione****Indice medio di autovalutazione esiti**_____ **su 4** [classe 3,4]

La terza domanda chiedeva di autovalutare le vostre attività di scrittura, dicendo come riuscite di solito a realizzare le diverse caratteristiche che deve avere un "buon testo": l'ortografia e la sintassi, il lessico e lo stile, i contenuti, la coerenza complessiva del testo, l'adeguatezza alla situazione e al contesto...

Gli esiti dichiarati sono nel complesso molto positivi: osservate le percentuali complessive dei tre giudizi nell'intera classe: le autovalutazioni "non bene" sono solo il 4% del totale!

Percentuali giudizi di autovalutazione

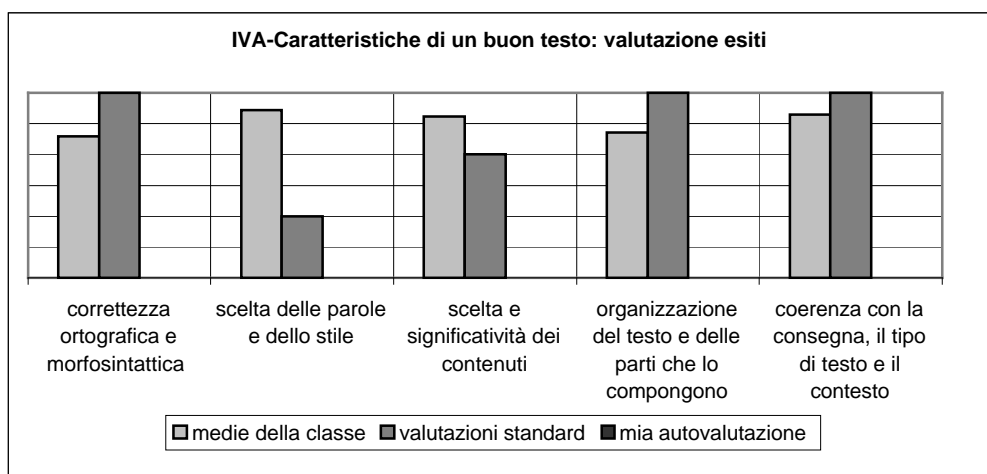
Se scomponiamo il dato complessivo rispetto alle diverse caratteristiche dei testi, scopriamo che avete attribuito la percentuale più bassa di giudizi "bene" (32%) alla correttezza ortografica e morfosintattica: in questo caso si tratta, probabilmente, di una autovalutazione pessimista, mentre è sicuramente una autovalutazione ottimista l'aver attribuito il 75% dei giudizi "bene" alla competenza lessicale, che rappresenta invece un terreno di forte difficoltà dello scrivere.

IVA - autovalutazione esiti	bene	medio	non bene
correttezza ortografica e morfosintattica	32%	64%	4%
scelta delle parole e dello stile	75%	21%	4%
scelta e significatività dei contenuti	61%	39%	0%
organizzazione del testo e delle parti che lo compongono	43%	50%	7%
coerenza con la consegna, il tipo di testo e il contesto	72%	21%	7%

Provate a verificare se siete stati ottimisti o pessimisti nel valutare le vostre prestazioni.

Il grafico che segue rappresenta, accanto alle medie attribuite dalla vostra classe, le valutazioni standard in uscita dalla scuola media degli allievi che si iscrivono al liceo classico (che non è detto corrispondano alle valutazioni che prenderanno al liceo...)

Disegnate, accanto in ciascuna serie di colonne, quelle relative alle vostre autovalutazioni: quindi misurate la differenza fra le due serie di giudizi, verificando se la vostra è stata nel complesso una autovalutazione ottimista, equilibrata o pessimista. In quale settore della competenza di scrittura le due valutazioni sono più divergenti?

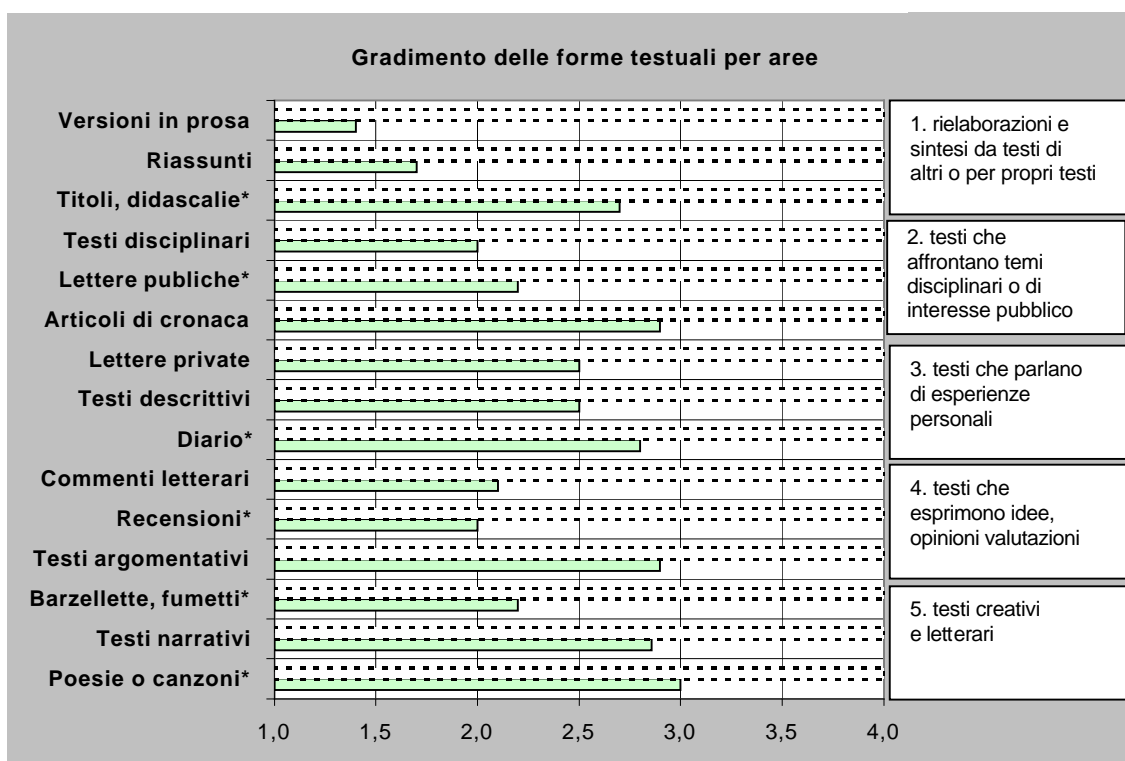


4. Quanto piace scrivere... diverse forme testuali	gradimento
Indice medio di autovalutazione esiti	_____ su 4 [classe 2,2]

La quarta e ultima domanda chiedeva di assegnare un punteggio di gradimento a differenti tipi di testo (o forme di scrittura). Il grafico che segue rappresenta i punteggi medi relativi all'intera classe. Le forme testuali con l'asterisco sono quelle che alcuni di voi non hanno mai provato a realizzare e sulle quali non si sono espressi.

Tra i testi per voi più gradevoli da scrivere compare un "classico" della scrittura scolastica: i "testi argomentativi su argomenti vari", ovvero i cosiddetti "temi", accanto a scritture che non sempre si esercitano a scuola, come le "poesie e canzoni"; hanno ottenuto punteggi elevati sia scritture tipicamente private, come i "diari", sia pubbliche, come gli "articoli di cronaca". Sembrate non amare i riassunti e le versioni in prosa; e neppure scrivere testi di argomento disciplinare.

Accanto alle colonnine relative al punteggio dell'intera classe, traccia le colonnine relative ai punteggi che tu hai assegnato alle diverse forme testuali. Come vedi, le forme testuali sono state raccolte in cinque gruppi: verifica e annota a quale gruppo hai assegnato punteggi di gradimento più alti e a quale punteggi più bassi.



I poco frequentati oggetti del laboratorio di scrittura

Un'ultima considerazione è dedicata al rapporto fra gli esiti del questionario e le attività del laboratorio di scrittura.

Nel laboratorio svolgeremo (non solo, ma soprattutto) attività di ri-scrittura e di utilizzo di testi di altri nei propri testi; lavoreremo attorno ad argomenti di attualità o a contenuti disciplinari e su forme testuali di uso "pubblico"; infine insisteremo sull'importanza delle attività che precedono e seguono la stesura dei testi.

Si tratta delle attività, delle forme testuali e degli argomenti che escono più ... massacrati dal questionario